

Castiglione Aretino a Firense]. . . . E questo anno chiacio lo lacho di Masa Cucori per lo isconcio freddo, et poi fu sconcisimo caldo, che isteo messi otto, che non piove 1303.

A. D. MCCCIII^o.¹ [E questo anno per inpronto de Chibelini di Toschana vene lo cardinale da Prato, lecatto di papa in Toschana, per pacificare, et vene in Firense sotto cagione di pacie tratando in Firense². Unde li Guelfi di Firense et li Luchesi vi andono con VII^c cavalieri et XX^m pedoni, unde lo cardinale sentio la venuta, si partio³ di notte di Firense. Allora li Guelfi di Firense meseno lo fuocho in delle case delli Alberti et arseno MCC case]. Et alora v'intro messer Corso Donati e rupe le prigioni et arse Canemale, diche lo comune di Firense diede ballia a Luchesi, che rifermaseno la terra a lloro piacere. Allora Lucha vi messe podesta et capitano per due anni et feceno li priori in Firense [et similmente feceno in Pratto]⁴.

f. 15^v. A. D. MCCCIII^o. . . . E questo anno messer Lucha cardinale dal Fiescho mando a Lucha lo primo leone che mai fuse in Lucha. [E ll' ano seguente quello leone mori] a. D. MCCCIII^o.

1) Der Anfang im Wesentlichen gleich Sercambi I, cap. 108, S. 51. 52. 2) Dieser Satz ist bei Serc. deutlicher, in P fehlen einige Worte. 3) 'portio' Hs. 4) Es folgt die Geschichte (Serc. I, cap. 108, S. 52) von dem Handstreich der Gibellinen gegen Florenz, den die Florentiner angeblich nur abwehren 'gridando: Echo li Luchesi'.
